

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**GIOVEDÌ, 20 OTTOBRE 2011***Pagina 3 - Piombino - Elba***Il Comune dei Cittadini chiede alla giunta di pensare alla riconversione delle miniere. «È urgente un dibattito»**

«Le Cave sono il passato, il futuro è il recupero rifiuti»

CAMPIGLIA. «Non si può più attendere». Così il Comune dei Cittadini sottolinea l'urgenza di aprire un dibattito sullo stato delle cave e delle miniere e delle prospettive di riconversione occupazionale. Per questo, nello scorso Consiglio, è stato presentato un ordine del giorno votato all'unanimità che impegna la giunta a promuovere nelle istituzioni interessate un esame della situazione effettiva e una discussione sul futuro delle attività estrattive alla luce delle previsioni del Piano strutturale e del Regolamento urbanistico che prevedono la cessazione delle attività alla scadenza delle concessioni, alla fine di questo decennio.

«Se, come condividiamo, l'attività estrattiva nel nostro territorio deve essere ridimensionata e gradualmente cessata - dichiarano - dobbiamo confrontarci subito con le imprese, le organizzazioni sindacali e tutti gli organi competenti per la riconversione economica e la tutela dei posti di lavoro».

Il futuro, secondo il Comune dei Cittadini, non può fondarsi sulla distruzione delle colline, né sul ricorso esclusivo ai materiali di cava per il fabbisogno delle costruzioni e delle infrastrutture.

«Nel prossimo periodo - affermano - cambierà la domanda di inerti e il fabbisogno dovrà essere sempre più garantito da materiali provenienti dal recupero dei rifiuti, come dimostra la vicenda dell'impianto TAP di Piombino che recupera scorie delle industrie siderurgiche. Ma i processi non vanno avanti da soli. Serve capacità di governo. Il problema della riconversione delle attività estrattive a Campiglia è un banco di prova per la nostra amministrazione e richiede un rigore che fino ad oggi è mancato».